

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Cuncta curat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent.

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — 20 — 40 — 60 — 80 — 100 — 120 — 140 — 160 — 180 — 200 — 220 — 240 — 260 — 280 — 300 — 320 — 340 — 360 — 380 — 400 — 420 — 440 — 460 — 480 — 500 — 520 — 540 — 560 — 580 — 600 — 620 — 640 — 660 — 680 — 700 — 720 — 740 — 760 — 780 — 800 — 820 — 840 — 860 — 880 — 900 — 920 — 940 — 960 — 980 — 1000 — 1020 — 1040 — 1060 — 1080 — 1100 — 1120 — 1140 — 1160 — 1180 — 1200 — 1220 — 1240 — 1260 — 1280 — 1300 — 1320 — 1340 — 1360 — 1380 — 1400 — 1420 — 1440 — 1460 — 1480 — 1500 — 1520 — 1540 — 1560 — 1580 — 1600 — 1620 — 1640 — 1660 — 1680 — 1700 — 1720 — 1740 — 1760 — 1780 — 1800 — 1820 — 1840 — 1860 — 1880 — 1900 — 1920 — 1940 — 1960 — 1980 — 2000 — 2020 — 2040 — 2060 — 2080 — 2100 — 2120 — 2140 — 2160 — 2180 — 2200 — 2220 — 2240 — 2260 — 2280 — 2300 — 2320 — 2340 — 2360 — 2380 — 2400 — 2420 — 2440 — 2460 — 2480 — 2500 — 2520 — 2540 — 2560 — 2580 — 2600 — 2620 — 2640 — 2660 — 2680 — 2700 — 2720 — 2740 — 2760 — 2780 — 2800 — 2820 — 2840 — 2860 — 2880 — 2900 — 2920 — 2940 — 2960 — 2980 — 3000 — 3020 — 3040 — 3060 — 3080 — 3100 — 3120 — 3140 — 3160 — 3180 — 3200 — 3220 — 3240 — 3260 — 3280 — 3300 — 3320 — 3340 — 3360 — 3380 — 3400 — 3420 — 3440 — 3460 — 3480 — 3500 — 3520 — 3540 — 3560 — 3580 — 3600 — 3620 — 3640 — 3660 — 3680 — 3700 — 3720 — 3740 — 3760 — 3780 — 3800 — 3820 — 3840 — 3860 — 3880 — 3900 — 3920 — 3940 — 3960 — 3980 — 4000 — 4020 — 4040 — 4060 — 4080 — 4100 — 4120 — 4140 — 4160 — 4180 — 4200 — 4220 — 4240 — 4260 — 4280 — 4300 — 4320 — 4340 — 4360 — 4380 — 4400 — 4420 — 4440 — 4460 — 4480 — 4500 — 4520 — 4540 — 4560 — 4580 — 4600 — 4620 — 4640 — 4660 — 4680 — 4700 — 4720 — 4740 — 4760 — 4780 — 4800 — 4820 — 4840 — 4860 — 4880 — 4900 — 4920 — 4940 — 4960 — 4980 — 5000 — 5020 — 5040 — 5060 — 5080 — 5100 — 5120 — 5140 — 5160 — 5180 — 5200 — 5220 — 5240 — 5260 — 5280 — 5300 — 5320 — 5340 — 5360 — 5380 — 5400 — 5420 — 5440 — 5460 — 5480 — 5500 — 5520 — 5540 — 5560 — 5580 — 5600 — 5620 — 5640 — 5660 — 5680 — 5700 — 5720 — 5740 — 5760 — 5780 — 5800 — 5820 — 5840 — 5860 — 5880 — 5900 — 5920 — 5940 — 5960 — 5980 — 6000 — 6020 — 6040 — 6060 — 6080 — 6100 — 6120 — 6140 — 6160 — 6180 — 6200 — 6220 — 6240 — 6260 — 6280 — 6300 — 6320 — 6340 — 6360 — 6380 — 6400 — 6420 — 6440 — 6460 — 6480 — 6500 — 6520 — 6540 — 6560 — 6580 — 6600 — 6620 — 6640 — 6660 — 6680 — 6700 — 6720 — 6740 — 6760 — 6780 — 6800 — 6820 — 6840 — 6860 — 6880 — 6900 — 6920 — 6940 — 6960 — 6980 — 7000 — 7020 — 7040 — 7060 — 7080 — 7100 — 7120 — 7140 — 7160 — 7180 — 7200 — 7220 — 7240 — 7260 — 7280 — 7300 — 7320 — 7340 — 7360 — 7380 — 7400 — 7420 — 7440 — 7460 — 7480 — 7500 — 7520 — 7540 — 7560 — 7580 — 7600 — 7620 — 7640 — 7660 — 7680 — 7700 — 7720 — 7740 — 7760 — 7780 — 7800 — 7820 — 7840 — 7860 — 7880 — 7900 — 7920 — 7940 — 7960 — 7980 — 8000 — 8020 — 8040 — 8060 — 8080 — 8100 — 8120 — 8140 — 8160 — 8180 — 8200 — 8220 — 8240 — 8260 — 8280 — 8300 — 8320 — 8340 — 8360 — 8380 — 8400 — 8420 — 8440 — 8460 — 8480 — 8500 — 8520 — 8540 — 8560 — 8580 — 8600 — 8620 — 8640 — 8660 — 8680 — 8700 — 8720 — 8740 — 8760 — 8780 — 8800 — 8820 — 8840 — 8860 — 8880 — 8900 — 8920 — 8940 — 8960 — 8980 — 9000 — 9020 — 9040 — 9060 — 9080 — 9100 — 9120 — 9140 — 9160 — 9180 — 9200 — 9220 — 9240 — 9260 — 9280 — 9300 — 9320 — 9340 — 9360 — 9380 — 9400 — 9420 — 9440 — 9460 — 9480 — 9500 — 9520 — 9540 — 9560 — 9580 — 9600 — 9620 — 9640 — 9660 — 9680 — 9700 — 9720 — 9740 — 9760 — 9780 — 9800 — 9820 — 9840 — 9860 — 9880 — 9900 — 9920 — 9940 — 9960 — 9980 — 10000

Si pubblica in due edizioni. Amministrazione e Redazione in Via Fosso dipinto N. 2527 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 30 la linea in terza » 40 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 15 Novembre.

Abbiamo il vivo dispiacere di annunziare che l'ottimo nostro amico il prof. Antonio Bonaldi lascia oggi la direzione del giornale. Egli ci ha promesso però la sua costante collaborazione da Roma, dove già da alcuni giorni si è recato.

La direzione da oggi viene assunta dal dott. Paolo Francesco Erizzo.

Coll'apertura della Camera il Bacchiglione avrà un servizio telegrafico particolare da Roma, che lo porrà in grado di dare le notizie più recenti, dodici ore prima dell'arrivo del Corriere dalla Capitale.

Inoltre l'edizione del mattino del Bacchiglione escirà non più alle 11 a. m. ma bensì prima delle 9, prima quindi che vada in distribuzione qualunque altro giornale.

E cominciata col numero dell'11 novembre la pubblicazione dell'interessantissimo romanzo

LA FAMIGLIA MAILLEPRE

L'amministrazione, per porre in grado i nuovi abbonati di averlo completo, ha aperto un'abbonamento da quel giorno a tutto 31 dicembre ai seguenti prezzi:

In città L. 2.25 Fuori di città » 3.—

Vi hanno ben pochi giornali che possano dispensare coloro che assumono l'incarico di dirigerli dall'

APPENDICE N. 5

LA Famiglia Maillepre

Ma la donna avea tutti gli sguardi a lei rivolti.

Più che vergine, era donna! In quello sguardo vedevasi la figlia d'Eva colle sue vittoriose seduzioni e le sue incomprendibili debolezze. Era una scintilla timida attraverso lunghe ciglia di seta: era un immenso splendore, un dardo acuto, una fiamma orgogliosa coperta da sopraciglia improntate da una implacabile volontà.

Tanto amore, quanta collera! Tanto potenza, quanta bassezza!

Setto a quei grandi occhi azzurri si nascondeva un'anima di cui nessuno, fuor che Dio avrebbe potuto in quel momento scandagliare i doppi misteri. Chi dunque avrebbe compreso l'oscuro linguaggio di quelle mobili pupille in cui si riflettevano la tenerezza infantile, la dolcezza carezzevole della donna che ama, l'audacia virile, indefinibili sentimenti di temerarie ispirazioni, di pensieri confusi, minaccianti, terribili? Quei begli occhi erano infatti un libro chiuso che affascinava e destava nel cuore la doppia impressione di dubbio e di spavento secondo i movimenti delle loro pupille.....

l'obbligo di presentarsi con un programma.

Perchè ciò possa un giornale, è necessario che anni parecchi egli abbia vissuto, e che in questi anni egli abbia dato prove tali della propria fermezza, e della propria onestà da far comprendere ad ognuno che colui che le evenienze ponessero alla testa di esso, altri intendimenti non potrebbe avere oltre gli antichi, altro programma oltre quello a cui il giornale si è sempre informato.

Tale è il « Bacchiglione ».

Nato come una protesta contro la strapotenza del partito moderato nella nostra regione, poco a poco il giornale settimanale giunse a divenire un giornale quotidiano dall'ampio formato, nel quale gravi interessi della nazione tutta furono discussi, e il quale giunse a far rendere stimato il proprio nome anche in mezzo alle fila degli avversari.

Trovandoci ora noi alla testa di questo giornale, di fronte alla responsabilità che pesa su noi, ci consoliamo guardando al passato e deducendo da esso augurii per l'avvenire; quello sarà un eccitamento, sarà un esempio per noi.

Al compito difficilissimo noi non ci sobbarchiamo con leggerezza; il costante amore per le idee che il Bacchiglione propugnò sempre, e che sono le nostre, la speranza che queste idee si estendano e dalla discussione il pubblico apprenda a conoscerle ci hanno, illudendoci forse su noi, condotto oggi a questo incarico, il quale noi assumiamo con gioia e con riconoscenza.

Con gioia, poichè noi benediremo ad esso se mercè sua potremo rendere un servizio al partito, se

Sentendo un braccio passare sotto il suo, lo straniero indietreggiò. La vista della donna, che si faceva così imperiosamente sua compagna, raddoppiò evidentemente il suo timore. Egli fece un passo per allontanarsi. Una dolce pressione lo rattenne.

— Io vi conosco — disse la signorina, d'una voce penetrante e che sembrava implorare. — Io sono del vostro stesso paese, e ho bisogno di un appoggio.

Lo straniero restò impassibile. La signorina ripeté la sua frase in inglese.

Gli occhi dello straniero si abbassarono, i suoi tratti semplici e franchi espressero l'esitazione.

— Sapete voi il mio nome? — domandò egli infine egualmente, in inglese.

— Se io so il vostro nome! — replicò la giovinetta con un profondo accento di sincerità — chi dunque ignora a Boston il nome del signor James Western?

Quest'ultimo alzò gli occhi ed arrossì. Si avrebbe potuto dire che provava un piacere involontario nel sentire pronunciare il suo nome da bocca così bella.

— E voi — domandò egli ancora — come vi chiamate, signora?

— Oh — rispose tristemente la giovinetta — i poveri sanno il nome dei ricchi: i ricchi ignorano quello dei poveri..... Mia madre mi chiamava Carmela; mio padre Flaminia.... Chiamatemi come faceva mia madre.

mercè sua potremo noi pure discesi nell'agone, combattere le lotte pel vero, per l'onesto, pel buono.

Con riconoscenza verso gli egregi che ci hanno preceduto, poichè, se noi dovremo affaticare per seguirne l'esempio, riconosciamo che essi con la loro autorità e colla loro costanza ci hanno agevolato la via ad arrivare alla nostra meta.

Ai molti amici che il Bacchiglione vanta e sul cui appoggio egli conta fiducioso, null'altro diciamo noi: se ci conoscono, essi crederanno alla sincerità dei nostri propositi; se non ci conoscono, noi procureremo che ogni nostro atto produca e confermi in loro questa credenza.

Agli avversarii diciamo che noi non scendiamo nè con odii nè con antipatie nell'arena — che noi rispetteremo sempre perchè vogliamo essere rispettati, che noi lotteremo con fermezza sì, ma con altrettanta serenità di animo.

E da amici e da avversarii noi speriamo sempre di vederci — come sempre fummo — fatti segno di stima.

P. F. ERIZZO

Grande commozione fra i buoni elettori di Oderzo! Il loro entusiasmo è giunto al parossismo!

Figurarsi! Luigi Luzzati ha avuto la degnazione di parlare loro familiarmente, perchè oramai, dopo l'esempio di Papà Bonghi, tutti i deputati di Destra parlano solo familiarmente.

Ma Luzzati non si è arrestato a questo; egli giunse al punto di parlare tanto familiarmente che dichiarò di parlare di tutto fuorchè di politica.

Viceversa poi ha parlato sempre familiarmente soltanto di politica..... nebulosa.

Egli antepone la diminuzione della

Eravi una grazia infinita nella voce che pronunciava queste semplici parole, e nello sguardo che le accompagnava, un'invincibile attrattiva.

La prudenza americana è cosa proverbiale; ma in America più che altrove si trovano delle buone persone che possiedono a fondo la diplomazia degli affari e ignorano il mondo come i fanciulli al loro sortir dal collegio.

Western scorse da capo a fondo il brillante costume della signorina.

— Come potete voi essere povera — diss'egli — e portare sì ricche vesti?

Ella scosse la testa e mise nello sguardo suo un provocante languore.

— Venite — mormorò essa — io ve lo dirò.

— No... io non posso... lasciatemi!

— replicò Western, che si lasciava nondimeno condurre — ho un dovere da compiere... un dovere sacro!

— Più tardi!..... — disse la giovinetta, il cui occhio supplicava irresistibilmente.

Western si sentiva divenir ubbro.

Carmela lo trascinò sino agli scalini della Cantina del Selvaggio.

Là Western, con un ultimo sforzo dell'incerta sua ragione, cercò di ritornare indietro, ma un ultimo colpo della combibbia lo spinse. Egli discese uno scalino, poi due.....

In questo momento il malato dell'ala Valois si agitò sul suo povero letto. — La voce della folla saliva più altitonante e lo avea tratto dal pèno suo sonno.

tassa sul sale all'abolizione del macinato; facendo così risaltare quanto asseriva a ieri il Bonacci che la Destra parla di diminuzione delle tasse, mentre la Sinistra sola vuole la trasformazione di esse, a morte di quel sistema rovinoso di cui familiarmente il Luzzati fu uno dei più strenui campioni.

S'opponè quindi familiarmente anche all'aumento della tassa sul petrolio; oh! egli ama la luce! E così s'impedisce al ministero la trasformazione delle tasse e si pongono ostacoli all'abolizione totale del macinato, voluto dal paese; di quel macinato inaugurato con quelle connotate che sono una delle principali infamie della Destra.

Nè ciò basta: egli familiarmente lancia una frecciata anche contro la legge per le costruzioni ferroviarie!

E dire che la legge sulle costruzioni ferroviarie basta ad onorare il paese per l'avvedutezza e perspicacia con cui fu votata in mezzo all'approvazione dell'intero paese! Ma l'è così; un deputato di Destra, sia pure l'on. Luzzati, può sacrificare gli interessi del paese e perfino i propri principii per fare complimenti ad un collega, come nel caso presente all'ingegnere ferroviario Gabelli, che per fare l'eccezionale sbalza di così grosse ogni volta che si tratta di ferrovie.

Gran cortesia di cavalieri consorti! Quei buoni elettori poterono quindi sentire che in questioni di trasformazioni di tasse, di amministrazioni, di colossali lavori non c'entra punto la politica, e non c'è che il senno del loro deputato che sappia familiarmente ficcarcela, per stragionare familiarmente in fatto e non raccapezzarne una nemmeno in fallo!

Oh! gli omenoni di Destra!

Il 16 ed il 19

NOVEMBRE Il giorno 16 novembre si riunirà in Firenze il Comitato direttivo della Lega Democratica.

La vecchia dama cessò di ripetere la sua preghiera latina. Le tre giovinette asciugarono le loro lagrime e cercarono di sorridere.

Il malato volse pensamente il suo sguardo spento verso la donna che si inchinava al suo capezzale.

— E egli arrivato? — pronunciò d'una voce cupa e sorda.

Si fece silenzio profondo. Nessuno osava rispondere.

— Coraggio, padre mio — disse infine il giovane — egli può venire ancora....

— Noi abbiamo tanto pregato perchè egli venga — soggiunse la più piccola delle giovinette, bella fanciulla la cui bionda capigliatura cadeva arricciata su di un angelico viso.

Gli occhi del malato si rinchiusero, un pallore livido coprì le dimagrite sue guancie.

— Egli non è venuto — mormorò con uno sforzo — Dio mi dà una morte ben crudele!

— Buon padre! — disse la piccola fanciulla, i cui grandi occhi neri erano pieni di lagrime — noi pregheremo ancora, ed egli verrà per conservarvi al nostro amore.

III

La Cantina del Selvaggio.

Il duca, fermato all'angolo d'una arcata della galleria, avea seguito tutta questa scena fra l'Americano e Carmela.

Dacchè Western disparve nella scala

Il 19 novembre si riaprirà in Roma la Camera dei deputati.

Sono questi i due avvenimenti più prossimi di maggiore importanza.

Vale dunque la pena di discorrerne brevemente.

In Italia — come del resto in tutti gli altri Stati costituzionali di Europa — vi sono due partiti di governo: il democratico o repubblicano, e l'opportunisto o parlamentare.

Ciò senza discorrere del partito clericale, il quale essendo, qui da noi, nemico dichiarato, non solo dell'ordine costituito, ma della essenza medesima dello Stato, differisce da quello che è presso tutte le altre nazioni.

Limitandoci a considerare solo i due primi, è molto facile comprendere come tutti e due — particolarmente nelle attuali condizioni politiche — debbono attribuire non poca importanza alla riunione di Firenze ed all'apertura della Camera; ben inteso, ciascuno dal suo punto di vista e secondo il proprio particolare interesse.

Ora noi vorremmo che tutte le persone intelligenti e spassionate, le quali non favoriscono solo a parole l'attuale ordine di cose, riflettessero sulle diverse speranze che devono naturalmente animare i due partiti circa i due prossimi avvenimenti politici di Firenze e di Roma.

Vorremmo altresì che le dette persone riflettessero intorno a ciò che ciascun partito deve ragionevolmente pensare sull'avvenimento che si sta per compiere dall'altro.

Allora si vedrebbe quale dei due abbia ragione di esser più lieto.

Imperocchè ella è cosa certissima che i fautori dell'opportuni-

della Cantina, egli si raddrizzò sulla persona e respirò lungamente.

— Questo è un tesoro! — pensò ritirandosi — faremo degli altri affari assieme.

Carmela discese la prima. Western non le domandò dove lo conduceva, occupato come era ad osservare la più bella e ben ordinata di lei capigliatura; egli sentiva vacillar le sue idee come avesse sognato; era si può dire, in preda ad uno stato d'incertezza e di voluttà.

A misura che egli discendeva, l'atmosfera si faceva più calda e pesante e ascendeva più abbondantemente il sangue al suo cervello.

Le sue orecchie zuffolavano, il suo respiro era corto e penoso.

Carmela lo sentiva ansare dietro a lei: un sorriso scompose le pure linee della sua bocca.

— Venite, venite — gli ripeteva senza volgersi indietro.

Ella passò con passo leggero gli ultimi gradini della scala ed attraverso la Cantina in tutta la sua lunghezza cercando una tavola vuota. Western la seguiva vacillando.

Tutto ciò che lo circondava prendeva al suo sguardo le apparenze di una visione fantastica.

Tale effetto era in lui prodotto anche dall'assordante baccanale del giardino, ma la scena di qui aveva delle tinte più oscure; l'aria mancava.

(Continua.)

smo non sperano alcuna cosa di buono della riapertura della Camera, mentre gli amici della democrazia si lusingano di trarre un gran vantaggio della riunione di Firenze. Quelli oramai sono delusi, e questi sperano ancora al proprio avvenire.

Nello stesso modo, chiunque rifletta seriamente vedrà come gli amici della democrazia deridano la riapertura della Camera, mentre i fautori dell'opportunità temono la riunione di Firenze.

Noi non abbiamo nè odii nè rancori, e crediamo di scrivere senza passione. Il lettore giudichi se così è.

E se mai così fosse, veda egli stesso come e quanto coloro i quali si considerano e si proclamano i sostegni dell'attuale ordine di cose, ne siano invece il pericolo e la rovina.

Imperocchè non giova — come fecero molti — attribuire la colpa più ad uno che ad un altro partito parlamentare; e quando non si abbia paura di chiamare le cose coi loro nomi, bisogna riconoscere che la speranza (fattore meraviglioso e miracoloso in politica) è morta in un campo e vive robustamente nell'altro.

Siffatte verità richiamano l'attenzione di pochi monarchici, e questi pochi si confortano subito pensando allo scarso numero di repubblicani che vi sono in Italia.

Essi dimenticano che i più grandi avvenimenti politici e religiosi del mondo furono preparati sempre dalle minoranze; essi non sanno che i mutamenti negli ordini sociali vengono compiuti dall'audacia delle minoranze e che molte volte una idea, prima ancora di essere accettata dalla maggioranza, ha già il vigore di legge e si trova consacrata nei codici e negli statuti.

Tenga conto chi vuole del numero; noi teniamo conto della speranza che gli uni hanno perduto e che gli altri conservano ancora, come ne fanno fede i diversi sentimenti coi quali si attende nei due campi la riunione di Firenze e la riapertura della Camera, il 16 ed il 19 novembre.

Le isole Samoa

Ecco maggiori particolari in seguito a quelli trasmessi dal telegrafo:

Avvisi da Samoa, del 21 settembre, giunti a Nuova York il 9 corrente, annunciano che un combattimento navale ebbe luogo fra le forze del nuovo re Malietoa e quelle dell'antico governatore. La vittoria è rimasta a Malietoa. Il commercio di quelle isole fu completamente rovinato in conseguenza della guerra intestina.

Malietoa concluse con sir Gordon, governatore inglese delle isole ai Fidji, un trattato la cui clausola principale è lo stabilimento d'un deposito di carbone e di una stazione navale inglese su un punto qualunque delle isole, purchè non sia quello scelto dagli Stati Uniti.

Venne parimenti conclusa una convenzione con sir Gordon, il capitano Chandler, comandante della nave di guerra americana il *Lackwanna* ed il console tedesco Weber, per il mantenimento dell'ordine ad Agra, posto principale delle isole, che sarà retto da una amministrazione Municipale composta di consoli stranieri e residenti ad Apio, i cui governi hanno dei trattati colle isole Samoa. Le parti contraenti hanno riconosciuto Malietoa come sovrano, ed hanno per conseguenza ripreso col lui governo le loro relazioni ufficiali.

CORRIERE VENETO

Piove. — Ci scrivono a conferma di quanto avevamo già annunziato: La Società Operaia di Piove coadiuvata dalla Filarmonica e dalla Fildrammatica, domenica p. v. ricorrendo la rinomata festa delle *Belle Putte* darà vari trattenimenti a totale proprio beneficio.

Alle ore 3 pom. vi sarà la tombola; quindi avrà luogo un ballo popolare gratuito. Vi saranno inoltre fuochi artificiali, e la sera la recita della commedia: *La Morte Civile*.

Portogruaro. — L'opinione pubblica si pronuncia seriamente contro l'abolizione deliberata della scuola tecnica, inscrivendo, sebbene trattisi dell'ultimo anno, più numerosi i ragazzi.

E dire che invece quel Consiglio votò un sussidio al Seminario!

Che cosa ne dice l'onorevole Fambri?

Treviso. — Il primo gruppo delle Banche Mutue Popolari ha pubblicato il Manifesto per attuare il *Credito Agrario* nella Provincia di Treviso.

Le Banche Mutue Popolari dei paesi suindicati emetteranno *Buoni Agrari* a scadenza fissa all'intestato, fruttanti interessi, e per ora una prima serie non maggiore dell'importo complessivo di L. 500,000. Codesti buoni sono destinati a procacciare alle Banche un fondo speciale per sovvenire gli agricoltori. A titolo di esperimento le Banche faranno prestiti sopra cambiali.

Udine. — Il deputato Billia tenne la sua conferenza ai suoi elettori, nella quale deplorò gli scarsi risultati che ha dato la Sinistra al potere. Ne attribuì la colpa alla mancanza di un uomo che sappia rendersi superiore alle resistenze della burocrazia ed alla rabbiosa opposizione non tanto nella Camera quanto nel Senato ed in altri corpi dello Stato. Deplorò la divisione della Sinistra ed espresse il desiderio che si compia l'accordo come conseguenza di fatti, non come frutto di concessioni.

Vicenza. — Leggiamo con piacere nel Paese:

« Il Cav. Tadiello sta sempre meglio. Nel fare questo lieto annunzio, siamo ben contenti di constatare che tutta Vicenza ha dato al buon magistrato prove non dubbie di meritata simpatia. »

CRONACA

Strade provinciali

Fra gli oggetti a trattarsi dal nostro Consiglio provinciale nella prossima seduta di martedì 18 corrente, ha vi la domanda del comune di Rovolon perchè sia dichiarata provinciale la strada detta Scappachio.

Noi per il passato abbiamo ripetutamente sostenuta la giustizia di questa domanda avanzata dai Comuni di Rovolon, Cervarese S. Croce, Veggianno, Saccolongo e Selvazzano, e siamo lieti che finalmente dopo tanti anni di aspettativa il nostro Consiglio provinciale sia chiamato a decidere la questione.

Questa strada poco dopo il ponte di Tencarola si stacca dalla strada provinciale Euganea, e percorrendo i territori dei su nominati comuni mette al confine della provincia di Vicenza al di sopra di Rovolon. La sua lunghezza, se non andiamo errati, è di circa 18 chilometri, e la sua importanza commerciale è forse superiore alla strada Euganea che mena a Teolo.

A stretto rigore di legge noi crediamo che il Consiglio provinciale non possa rifiutarsi dal classificarla tra le provinciali. Il solo ostacolo per annoverarla tra queste è la sua sezione; ma ci sembra che si possa facilmente rimuoverlo col porre a carico dei comuni interessati il necessario allargamento.

Noi quindi confidiamo che il nostro Consiglio provinciale accoglierà la domanda di questi comuni che oltre avere appoggio nella vigente legge sui lavori pubblici, è suffragata da ragioni di vera equità.

Università. — Pubblichiamo con piacere la seguente lettera che a proposito di un nostro recente articolo ci

pervenne da un assiduo lettore del *Bacchiglione*.

Sig. Direttore pregiatissimo.

Padova 14 nov. 1879.

Nel reputato di Lei giornale dell'11 corr. Ella esprime un suo desiderio relativamente al cessato Rettore del nostro grande Ateneo; ed è, che seguendo l'esempio delle altre Università del Regno, sia da sperare che il signor comm. prof. Tolomei nel giorno della solenne inaugurazione del nuovo anno scolastico voglia esporre i punti più salienti della sua gestione di Rettore. È un desiderio davvero il suo ben giustificato, nè si può dubitare che il prof. Tolomei sia disposto a renderlo soddisfatto. In una gestione così lunga quale fu la sua, non gli può certamente mancare materiale per far spiccare i suoi meriti e provare come le condizioni della nostra Università, per opera sua, siano migliorate.

Se ha consegnata già da alcuni giorni la carica al prof. Marzolo, ciò non può servirgli di pretesto per esimersi da un rendiconto per sommi capi che viene richiesto dagli usi generali.

Alla fine è l'addio che egli deve dare indispensabilmente alla scolaresca, al corpo universitario, che per tanti anni lo ha eletto a suo capo, e più di tutto, un eccellente e salutare ricordo al nuovo Rettore.

Suo dev.mo

Un assiduo

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale viene convocato in sessione straordinaria per i giorni 17 e 18 c. m. (lunedì e martedì) alle 8 pom.

Esso in seduta pubblica tratterà del seguente ordine del giorno:

1. Nomina di un Assessore effettivo in sostituzione del Cav. Da Zara Dott. Moisè.

2. Modificazione della deliberazione Consigliare 26 Agosto p. p. relativa all'acquisto degli spalti e fosse della città.

3. Convegni per espropriazioni nella Corte ex Capitaniato.

4. Costruzione di un ponte in ferro sul canale maestro a S. Benedetto in sostituzione dell'attuale ponte sospeso.

5. Autorizzazione al Sindaco di proseguire la lite contro il sig. Avvocato Giacomo Angelo Levi, che ricorse in Cassazione, affinché sia annullata la sentenza di questo Tribunale Civile Correzionale quale giudizio di appello, pronunciata il 15 e pubblicata il 16 Luglio p. p.

6. Proposta del Consigliere Cav. Maluta Carlo relativa alla ferrovia Camposampiero-Castelfranco-Montebelluna.

In seduta segreta poi, oltre a diciassette altri argomenti rimasti senza discussione nella seduta ordinaria autunnale, e che furono già resi pubblici nelle colonne di questo giornale, esso tratterà anche dei seguenti:

1. Sussidio al diurnista addetto al Museo Civico.

2. Pensione alla Signora Marianna Pavan, vedova del pensionato Carlo Dozzi.

3. Gratificazione ad alcuni membri del cessato corpo di musica.

4. Nomina della Commissione di Sindacato per la tassa sui valori locativi.

5. Nomina di un membro della Commissione di Sanità in sostituzione del rinunciante Co. Gino Leoni.

Espropriazioni nella corte ex-Capitaniato. — Il Consiglio comunale è chiamato a deliberare su espropriazioni nella corte ex-Capitaniato.

Si i cittadini stabiliranno nel vedere che all'ordine del giorno trovansi anche questo argomento, e si chiederanno ansiosi che cosa si vuole e intende fare; come pure in principalità che cosa è stato fatto finora.

Preso a rigore di termine, quest'ultima parte della domanda è superflua; ognuno difatti che ebbe a recarsi nelle corti dell'ex-capitaniato, dove ora sorge il palazzo delle scuole, avrà potuto vedere che cosa si è fatto.

Vi vedrà un palazzo altissimo, che a salirci in cima maestri e ragazzini dovranno poscia riposare ansando una buona mezz'ora: lo vedrà torreggiare privo d'aria e di luce addosso a infirmi casupole; lo vedrà messo a sgombescio senza comprendere quale sia la facciata, e a che cosa servano le colombe che si elevano sui fianchi.

Gli ornati a colori smaglianti e barocchi vi fanno più risaltare la pesantezza della costruzione; e le bifore poste senza ordine vi fanno una vera confusione di linee, in modo da ritenersi che meno male starebbe quel palazzo se il piano superiore venisse trasportato a terra e viceversa.

E in questo luogo si sprecarono tante migliaia di lire, mentre Padova ha tanto bisogno di abbellimento; in questo luogo così chiuso e nascosto, dove qui sorge un severo muro antico, e qui un muricciatolo informe divide le varie proprietà!

Ma questo si è fatto ormai, e su questo i consiglieri comunali, almeno a titolo di protesta, dovranno soltanto fare osservazioni, chiedendo anche perchè in certi palazzi che ormai costruisce il municipio di Padova, come in questo, non si chiese punto il parere della commissione d'ornato.

Ciò deve farsi nei riguardi dell'avvenire; perchè difatti chiedesi di procedere ad altre espropriazioni?

È forse adesso riconosciuto necessario il dotare quel palazzo di aria e luce? Ma ciò si doveva prevedere prima!

E non temete più i rumori dalle strade e le distrazioni, se prima, o signori della Giunta, avete sostenuto di volerlo costruire lì per la ridicola ragione che i ragazzi non venissero distratti?

Ma atterrate pure anche le case vicine! la gran bella figura che dovrà farvi allora quel suntuoso palazzo! Come lo porrete in armonia coll'allineamento delle vie? Non avrete più che altro reso più brutto e confuso un altro sito centrale della vecchia Padova?

Queste ed altre considerazioni dovrebbero fare i signori consiglieri prima di votare altre spese, che saranno senza dubbio ingenti, tanto più che non vi erano stati apparecchiati allorchè la Giunta sottopose loro il primitivo progetto, e che nel lato estetico sarebbe ben meglio che quell'informe ammasso di pietre e di fori venisse veduto il meno possibile.

Quell'immane ammasso di ridicoli errori in altra città dovrebbe essere la tomba di qualsiasi Giunta municipale; se tanto in oggi non si osa per la nostra, dov'essere ciò istessamente la conseguenza per un altro giorno.

Eppure non si offrirebbe in ciò ai consiglieri opportuna occasione coll'eleggere in sostituzione del defunto Da Zara un uomo che segni la condanna del sistema finora seguito?

Mendicante importuna. — L'altro giorno ho parlato di un uomo che s'introduce nelle case per chiedere l'elemosina con modi troppo imperiosi e l'aveva raccomandato alle cure della questura.

Debo invece oggi raccomandarlo una donna. Questa con un bambino fra le braccia si introduce nelle case e specialmente in quelle le cui porte sono aperte. Entrata che sia, chiede l'elemosina con tale importuna insistenza che è impossibile liberarsene cosicchè gli importunati fanno di necessità virtù, e finiscono col darle la chiesta elemosina.

Più però che questo fatto puro e semplice della elemosina rilevo il pericolo che la donna, introducendosi nelle case, possa approfittare di qualche cosa, facendosi sua.

La raccomando quindi agli agenti di P. S.

Povero Menego! — Chi non conosce Menego, Cameriere del Caffè Vittoria?

Ebbene! a lui è ieri successa una grave sventura.

Stava egli difatti pulendo un fanale allorquando, colto da vertigine, cadeva a terra.

Povero Menego!

Egli riportava una ferita ad un occhio ed una fortissima contusione al petto, in modo da sgorgarne sangue.

Vuolsi che di conseguenza sia egli stato colpito anche di congestione cerebrale.

I numerosi avventori del caffè Vittoria gli augurano pronta guarigione.

Prossima pubblicazione. — Nella settimana ventura uscirà coi tipi del Seminario il nuovo lavoro del cav. Eugenio Musatti, intitolato: *Padova e i Padovani*; lavoro assunto dagli editori Drucher e Tedeschi proprietari della libreria all'Università.

Teatro Concordi. — *Napoli in Carnevale* del maestro De Giosa piacque e il pubblico sorti dal teatro soddisfatto. Bella la musica, gli artisti tutti applauditi, in principalità la brava prima donna signora Garulli ed il bravissimo Catani.

Noi diamo questo cenno; all'amico appendicista i particolari.

Teatro Garibaldi. — Con vero piacere registro nella mia cronaca il brillante successo che col suo *Maometto II* ha riportato ieri sera l'egregio nostro amico cav. Vittorio Salmini.

Il pubblico numeroso e scelto ha compreso tutte le rare bellezze del lavoro, ha ammirato gli stupendi versi e la potenza drammatica e ha voluto per ben tredici o quattordici volte l'autore al proscenio.

Lo spazio mi obbliga a ritardare il mio desiderio di parlare più a lungo sul *Maometto II* — ma è un debito questo contratto verso l'autore e verso il pubblico e che pagherò a breve scadenza.

Nota frattanto che Lavaggi interpretò con molta arte il personaggio del protagonista, e che stasera *Maometto II* si replica.

Domani sera *Per Vendetta* di Ferrari.

L'illustre autore è già arrivato da Milano, e il nostro pubblico deve essere ben grato a Lavaggi di avergli fatte fare due così care conoscenze.

Una al di. — Bernardino diceva:

— Ho un viso così terribile che non mi guardo nello specchio, perchè mi farei paura.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta: *Napoli in Carnevale*.

TEATRO GARIBALDI. — La Società Drammatica Italiana diretta da Lavaggi rappresenta:

Maometto II.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 15 novembre 1879

VENEZIA	46—25—80—90—57
BARI	43—53—18—56—87
FIRENZE	48—62—32—72—69
MILANO	23—74—37—85—29
NAPOLI	76—47—16—73—5
PALERMO	82—61—56—47—21
ROMA	39—58—28—62—33
TORINO	78—81—22—2—16

Corriere della sera

La *Ragione* smentisce che il ministero intenda iscrivere *pro memoria* fra i maggiori introiti del 1880 i 15 milioni introitati per maggiori entrate doganali nel 1880.

Il ministero intende unicamente d'inserire una nota speciale nel bilancio constatante il maggiore introito del 1879, riservandosi quanto all'iscrizione della somma.

Anche il Senato fu convocato pel 19 corrente: all'ordine del giorno trovansi soltanto il progetto di legge pel pagamento trimestrale della rendita consolidata.

È arrivato a Roma un buon numero di deputati.

Il Secolo ha da Parigi: Tremila panattieri riuniti nel Circo d'Estate sotto la presidenza del consigliere municipale Morin, respinsero l'offerta dei loro padroni dell'aumento di tre lire la settimana nel loro salario; fissarono a sabato il termine perchè sia loro concesso un aumento maggiore. Duecento padroni hanno acconsentito.

Un colloquio in vista Scrive la Gazzetta d'Italia e noi le lasciamo ogni responsabilità. Un prossimo colloquio, che dovrà aver luogo tra il re Umberto e il principe ereditario di Germania, il quale — com'è notissimo — si trova a Parigi con la principessa sua consorte e con la sua famiglia dovrà delineare i malintesi insorti in seguito all'incidente Bismark-Robinant. Il principe si adoprerà a strappare dalle labbra del re l'assicurazione che l'Italia non darà retta a proposte di alleanza che le si rinnovino da parte della Francia e della Russia.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise di Padova Urtienza del 14 e 15 novembre Presidenza: Cav. Ridolfi. P. M. Cav. Goria, sostituto procuratore generale. Imputato Boesso Domenico di Padova, difeso dall'avv. Fiorioli. Il Boesso Domenico è chiamato a rispondere di tentato appiccato incendio, in esito all'istruttoria ed all'orale dibattimento ove emersero a di lui carico le seguenti circostanze: Poco dopo il mezzodì del 22 giugno ultimo scorso, che era giorno di domenica, l'ozioso e questuante, e come tale più volte condannato al carcere. Boesso Domenico da Padova si presentava in Altichiero alla abitazione della famiglia Forzan.

Si imbattè egli per primo in Forzan Gio. Batta, ed inutilmente gli chiese un osso, che quegli avea in mano, onde cibarsi del muscolo e della poca carne che aderivano al medesimo; ebbe invece a titolo di carità una mezza fetta di polenta fredda. Pare che questa gli andasse poco a genio; con essa infilò un lungo sottoportico ad arcate, il quale conduce ad una via interna che mena alle vicine case di Zuliani e di Vettore.

Se nonchè giunto ad un arcata presso della quale eravi due carri carichi di fieno, egli invece di seguire la retta via devì senza ragione dalla medesima e passò accanto ai detti carri. Erano questi carri lontani l'uno dall'altro un metro appena e talmente vicini al fanile e ad altre materie facilmente infiammabili aderenti al fabbricato, che se si fosse appiccato, il fuoco al fieno onde erano carichi il medesimo avrebbe sollecitamente divampato, favorito com'era dall'aria che spirava in quell'ora, avrebbe invaso il fienile pieno di materie accendibili e la casa stessa abitata dalla famiglia Forzan.

Questo procedere del Boesso era talmente strano che destò l'attenzione di Maria R-bustello, la quale inutilmente lo richiamò a proseguire lungo il portico ed a camminare dritto verso la via che adduce alle abitazioni di Zuliani e di Vettore.

Non era a caso che il Boesso aveva così operato; egli aveva concepito un triste divisamento e lo mandò ad effetto, appiccando l'incendio al fieno posto sul secondo carro.

Volte fortuna che in quel momento uscisse di casa Giuseppe Forzan per abbeverare i cavalli. Costui, andando al pozzo, vide ancora il Boesso dirigersi a passo molto affrettato alla Casa di Carpin e scorse alzarsi del fumo dal secondo degli accennati carri.

Accorse egli allora tosto a quel carro e vide che il fuoco era stato appiccato di sotto al medesimo in prossimità alla metà posteriore destra, cioè in un luogo che sfuggiva alla vista degli abitanti di quel vasto fabbricato.

Mercoledì l'opera sollecita di costoro il carro incendiato fu allontanato dal luogo ove era il pericolo, il fieno fu rovesciato al suolo, ed il fuoco spento in breve ora.

Da oltre un'ora non era passato di là alcuna altra persona all'infuori del Boesso ed i sospetti caddero naturalmente su di lui. Quando si volle indagare se avesse sulla persona dei fiammiferi, prestando urgente bisogno corporale, si accasciò sull'orlo di un fosso fiancheggiato da piante e da

arbusti, dove gettò i fiammiferi che aveva indossato, essendogliene rimasti due tuttavia sulla persona che gli furono perquisiti allorchè poco dopo fu arrestato.

L'Ingegnere Augusti che fece la perizia della località nel processo scritto la confermò all'udienza, aggiungendo che l'incendio non potè darivare dalla fermentazione del fieno, e che era buona ventura che l'incendio fosse stato appiccato in giorno festivo, perchè altrimenti se quei terrazzani erano nei campi al lavoro, il fuoco avrebbe potuto prendere maggiori proporzioni e sarebbe stato assai difficile salvare l'abitato.

Il Pubblico Ministero, Cav. Goria, fece una bellissima requisitoria, analizzando tutti gli indizi che colpivano il Boesso, dimostrando eloquentemente all'appoggio della perizia che l'incendio era stato appiccato dolosamente, e dalla mano del Boesso, e deplorando l'aumento in questi ultimi tempi avvenutisi nella statistica degli appiccati incendi, domandava un verdetto di condanna.

L'egregio avvocato Fiorioli che da cinque anni, per cruda malattia, non vestiva all'Assise la toga di difensore, con il suo solito brio ed eleganza di fase sollevava dapprima dubbi che il Boesso fosse l'autore dell'appiccato incendio, non ravvisando la spinta proporzionale al misfatto, combattendo con sottili argomenti gli indizi che aggravavano il suo patrocinato; in via subordinata concludeva che si ritenesse soltanto colpevole il Boesso di aver voluto incendiare il solo fascio di fieno per fare uno sfregio al Forzan; che il suo cliente dotato di scarsa intelligenza non poteva prevedere, nè volere il fine domandato dall'accusa, chiedendo in ogni modo le circostanze attenuanti.

Dopo le repliche ed il riassunto del Presidente, i giurati pronunciarono verdetto di colpeabilità, accordando le attenuanti; e la Corte di conformità condannava Boesso Domenico a quattro anni di reclusione ed accessori di legge.

DOTTOR TEMI.

Corriere del mattino

È convocata per martedì venturo alle ore nove pomeridiane in Roma, la commissione parlamentare per la riforma della legge elettorale, onde ascoltare la relazione che di questa legge dovrà dare l'onor. Brin.

L'on. ministro Perez ha ieri inviato al presidente del Consiglio la sua dimissione, ed oggi non è intervenuto al Consiglio dei ministri. Non facciamo commenti sul significato di questa dimissione avvenuta per la questione finanziaria.

Il trattato di commercio e di navigazione del 6 agosto 1863, fra l'Italia e la Gran Bretagna, fu prorogato a tutto il 31 dicembre 1880, con dichiarazione scambiata il giorno 11 corrente, la quale sarà presentata all'approvazione del Parlamento.

Telegrammi

PARIGI, 14. — L'Univers fu condannato a 1000 franchi di multa per una falsa notizia.

Orloff parte domani onde visitare Gortschakoff a Baden.

Telegrammi da Londra smentiscono le voci inquietanti che cagionarono il ribasso della Borsa di Parigi; nulla vi è di nuovo circa la squadra di Malta. I padroni dei panattieri decisero di resistere alle pretese della corporazione agli operaj.

Lepère presentò in Consiglio un progetto per sopprimere le personalità civili delle diocesi, per circoscrivere la capacità delle fabbricere e degli Istituti ecclesiastici specialmente nelle attribuzioni riguardanti la creazione delle scuole e le opere di carità; un altro progetto pel regolamento interno della confessione augusta riorganizzata da legge recente, infine un progetto per sottoporre la contabilità delle fabbricere al controllo dei consigli delle Prefetture.

MADRID, 14. — Grandi inondazioni nelle Canarie. Si deplorano molti annegati e perdite considerevoli. Alla Camera il ministro degli esteri ha dichiarato che la politica estera della Spagna consisteva nel mantenere i buoni rapporti colle potenze, nello

sviluppare gli interessi spagnuoli all'estero, nel raccogliere fino alla completa ricostituzione dei paesi e nel fuggire una politica d'avventure.

LEEDS, 14. — Al Comitato di Jork, Forster pronunciò un discorso in cui condannò tutta la politica del gabinetto; non crede che una guerra colla Russia sia impossibile se il gabinetto resta al potere, poichè il gabinetto fa di tutto per eccitare in Russia l'odio contro l'Inghilterra. Forster crede che l'unico mezzo per assicurare delle riforme nella Turchia sia il mantenimento del concerto delle potenze, una pressione quindi collettiva sulla Porta. Conclude dichiarando che l'Inghilterra non ha alcun bisogno di un'alleanza speciale.

ROMA 15. — La corvetta Garibaldi è giunta il 12 corrente a Valparaiso. La salute è buona a bordo.

TORINO 15. — Il re partirà domattina per Pegli, pernoverà a Genova, e lunedì mattina ripartirà per Roma.

CANNES 15. — Ieri la polizia arrestò un individuo che voleva penetrare nella villa ove abita l'imperatrice di Russia. Condotto nella caserma delle guardie, fu riconosciuto per certo Meyer, di 25 anni, prussiano di origine, nato a Pietroburgo. Portava parecchie lettere in lingua russa all'indirizzo dell'imperatrice e di parecchi alti personaggi russi dimoranti a Nizza. Meyer fu condotto nelle carceri di Grasse.

VIENNA, 15. — L'arciduchessa Cristina fece solennemente la solita rinuncia in presenza dell'imperatore, degli arciduchi, dei ministri e degli alti dignitari. — Lo Czarevich è partito per Berlino.

LEEDS, 15. — Dopo il discorso di Forster, parlò pure Argyll. E' d'accordo con Beaconsfield che l'Inghilterra debba mantenere la sua posizione nei consigli d'Europa, ma però soltanto in favore della libertà. Disse che la politica attuale verso le popolazioni turche è cattiva, stupida, tendente a spingerle in braccio alla Russia. Biasimò la guerra afgana, e concluse dicendo che la politica del governo terminerà con l'insuccesso in Europa e col disonore in Asia.

LONDRA, 15. — Il Times dice che Hornby non ha ricevuto alcun ordine di partire con la squadra. — Il Morning Post dice che il Czar rinunciò a recarsi a Cannes. — Lo Standard ha da Copenaghen che la dimissione del ministro della guerra è imminente; egli espresse pubblicamente la convinzione che la Prussia proponesse di occupare la Danimarca alla prima occasione.

COSTANTINOPOLI, 15. — Layard in attesa di nuove istruzioni da Salisbury astiensì di visitare la Porta. I circoli diplomatici attribuiscono tale atteggiamento dell'Inghilterra al grave sospetto di un ravvicinamento fra Russia e Turchia in seguito alle frequenti visite di Lobanoff al Sultano.

BRUXELLES, 15. — Il Nord constata che la visita dello Czarevich a Vienna e Berlino prova i rapporti di franca amicizia fra i tre Imperatori.

SANREMO, 15. — Confermasi che la Regina Margherita si recherà a Bordighera avendo colà ieri affittato la Villa Biscefein.

P. F. ERIZZO, Direttore. ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

PRESITTO A PREMI DELLA

Città di Barletta 1870

Autorizzato con D. 10 aprile 1870

Emissione di 30,000 obbligazioni di L. 50 ognuna, con Interesse Capitalizzato rimborsabile in Franchi oro CENTO dal Municipio a mezzo di trimestrali Estrazioni, le quali hanno luogo il 20 Novembre, 20 Febbraio, 20 Maggio, 20 Agosto di ogni anno, e nelle quali vengono pure estratti Premii di Lire

DU MILIONI 1,000,000, 500,000, 200,000, 100,000, ecc.

In 219 Estrazioni vengono estratti 148,000 Premii che rappresentano la somma di 31 MILIONI in oro.

GARANZIE

La città di Barletta si obbliga pagare l'ammontare del Prestito a portatori delle Cartelle netto di qualsivoglia ritenuta. — L'esatto pagamento

dei premi che del rimborso delle Obbligazioni è dal Municipio formalmente garantito coi suoi introiti diretti e indiretti e con i beni di sua proprietà.

Il Municipio di Barletta ha oltre ciò depositato presso il Banco di Napoli tante Obbligazioni di Prestiti delle primarie città e altri valori solidi, sicuri, non soggetti a riduzioni, i quali le assicurano una rendita annua di L. 325,000 oro, i quali valori sono inalienabili durante la durata del prestito.

PREZZO D'EMISSIONE

Lire 50 per ogni Obbligazione da pagarsi come segue:

Alla sottoscrizione . . . L. 5

Le rimanenti 45

in 9 rate mensili da lire Cinque

cadauna, pagabili al quarto giorno di ogni mese.

Col primo versamento di lire 15 viene consegnato il Certificato al Portatore avente il numero originale dell'Obbligazione assegnata, col quale si concorre per intero a tutti i Premii dell'Estrazione

del 20 Novembre

nonchè alle successive Estrazioni purchè si proseguano regolarmente gli altri versamenti sino al saldo effettuato.

Liberando all'atto della sottoscrizione le Obbligazioni con nette lire 40, si ricevono subito le Obbligazioni originali definitive.

I capitali troveranno un eccellente impiego nel Prestito della città di Barletta, stantechè senza tener conto dell'importanza dei Premii superiori, fino al giorno d'oggi a quelli di qualsiasi Prestito gli è garantito il doppio della somma versata, cioè franchi oro Cento.

AVVERTENZE

Si dà corso alle domande del Corriere successivo che si sono ricevute purchè unitamente all'importo si spedisca cent. 50 per spese di Posta e raccomandazione.

I sottoscrittori domiciliati fuori di Genova avranno facoltà di fare il versamento ogni due rate maturate, cioè a scanso di spese postali.

La sottoscrizione è aperta in Genova a tutto il 19 novembre presso il

Banco Fratelli Croce fu Mario

(Piazza S. Giorgio, N. 32)

(2083)

PRESTITO MUNICIPALE

garantito con prima ipoteca

LA CITTÀ DI ESPERIA

PROVINCIA DI CASERTA

EMETTE

N. 400 Obbligaz. Ipotecarie

di lire 500 ciascuna fruttanti

25 l. all'anno e rimborsabili alla pari

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 17, 18, 19 e 20 nov. 1879

Le obbligazioni Esperia con godimento dal 15 novembre 1879 vengono emesse a lire 417 che si riducono a sole lire 401.50 pagabili come segue:

L. 50 — alla sott. dal 17 al 20 novembre 1879.

> 50. — al reparto

> 100. — al 1 Dicem.

> 100. — al 15 »

> 100. — al 31 »

meno: > 15.50 per interessi anticipati dal

> 101.50 15 nov. 1879

> 101.50 al 30 giugno

Tot. L. 401.50 1880 che si computano come contante.

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore beneficio di L. 2 e pagherà quindi sole L. 399.50

ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Garanzia speciale

Questo Prestito oltre che su tutti i redditi del Comune, è specialmente garantito con una prima ipoteca stata iscritta su beni stabili di proprietà del Comune stesso i quali superano in valore molte e molte volte l'importo delle obbligazioni.

Questa ipoteca è stata iscritta allo

Ufficio di Santa Maria Capua Vetere il 5 novembre 1879 al N. 9853 ed è la prima e sola che colpisce detti Beni.

ESPERIA — l'antica Rocca Guglielma — posta in un territorio fertilissimo — ricca di svariati prodotti — olii — vini — grani — è uno dei pochi Comuni Italiani che possiede vasti latifondi fruttiferi.

Questi latifondi, in parte terreni coltivati, in parte boschivi, del valore di più milioni danno un reddito importante, sicchè il Comune col medesimo e senza il bisogno di imporre alcuna tassa può far fronte alle sue spese ordinarie.

Perciò dovendo il Comune provvedere a spese straordinarie per costruzione di strade, piuttosto che imporre tasse ha creduto di addvenire ad una operazione di credito, ossia ad un mutuo garantito sui detti stabili.

NE. Presso Francesco Compagnoni di Milano, trovansi ostensibili il Bilancio ed il Certificato ipotecario relativo al presente Prestito.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 17, 18, 19 e 20 Novembre 1879.

In Esperia presso la Tesoreria Municipale — in Milano presso Compagnoni Francesco — in Napoli presso la Banca Napoletana — in Torino presso U. Geisser e C. — in Genova presso la Banca di Genova — in Bergamo presso B. Ceresa — in Brescia presso A. Carrara — in Novara presso la Banca Popolare — in Lecco presso Andrea Baggio — in Domodossola presso Fratelli Maffioli — in Padova presso Vason Carlo.

FARMACIA KOPFLER

allo Struzzo d'Oro

Pillole contro la Tosse

di effetto sicuro

Queste pillole furono sanzionate dall'esperienza per numerosi casi di guarigione nelle bronchiti, polmoniti, tossi convulsive e di raffreddore. Si raccomandano specialmente a coloro che per le loro occupazioni non possono seguire una cura troppo regolare.

Una di queste pillole alla mattina ed una alla sera bastano a togliere in pochi giorni l'incomodo di una tosse anche inveterata.

Una scatola costa soli 40 cent.

Olio Fegato Merluzzo

al Protoioduro di ferro inalterabile.

Preparato con tutta l'esattezza a ciò il protoioduro non si precipita e mantenga l'olio limpido infinitamente. Ben conosciuta è la sua azione benefica nei bambini di complessione delicata, linfatici, rachitici e scrofolosi.

Un flacone cent. 75.

UNICO DEPOSITO

dell'Acqua Ferruginosa Arsenicale di Ron eggio

Questa acqua minerale ricostituente è per Arsenico lo più forti che si conoscono in tutt'Europa, porta guarigione certa delle malattie della pelle, delle affezioni degli organi sessuali e del sistema generativo muliebre, degli organi dirigenti e del sistema nervoso, delle lenti metriti, della clorosi, leucorrea vaginale, denutrizione organica, erpeti squamose e crostacea ecc., psoriasi del palmo della mano, e tutte quelle che hanno relazione col sistema nervoso, guarisce le febbri malariche le più ostinate, le esulcerazioni della bocca, le piaghe più ribelli, i dolori articolari e reumatici, ecc. ecc., è utilissima per iniezione, e gargarismo, si vende in bottiglie di L. 1, contenente la dose media di otto giorni. 1879

La fabbrica Cappelli

DI GIUSEPPE INDRI

più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, a cilindro ora di gran moda, come di feltro, gibus, di tibat per società, berretti ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. (1877)

Borgo Codalunga N. 1159.

Depurare e ristorare il sangue e una felice vecchiaia

PREPARATI ORGANICI

DI SANTA' NAZIONALI

del farmacista **BOCCA GIOVANNI**

20 ANNI DI OTTIMI RISULTATI

TORINO CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

Non solo assurdo, ma imprudenza?!

Il far credere le malattie sifilitiche, sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali; **Bicord, Fabr, Girardeau, Will,** ecc.

Elisir antivenerico vegetale d'Hyssichr — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vitto — **Dell'impurità del sangue,** malattie croniche, fiori bianchi, ulcersi, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato e dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, indio, scofole, ogni specie di sifilidi, mancanza di mestrua, glandole tumefatte, malattia degli occhi, della vescica, sterilità, e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al **copaive e cubebe** pella cura delle **gonorree** e **scoli** recenti e cronici ed ottimo **anticolerico, amaro, tonico, aromatico;** riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elisir** a piccole dosi quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l'incrostamento tartaroso dei denti, l'assificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calcolose, gotose, reumatiche, artritiche, dilegua gli indurimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l'energia. Perciò ne viene distrutta la sterilità (**Dottor Hunefeld**) — Lire 4 coll'opuscolo 1879, 19ª edizione.

Balsamo virile d'Hyssichr — Il modo di eccitamento di questo prezioso farmaco, tonico, stimolante ed appetitivo, nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il **Balsamo virile** agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l'albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di **impotenza,** e debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonché per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire 15 colle istruzioni — 19ª edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie il nessun nocumento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell'efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su **malattie epidemiche, contagiose e debolezza** di ogni genere.

Contro: Vaglia Postale si spedisce in ogni parte

N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimanoava edizione, 1879 — Preparati organici di sanità — **Onanismo Tissot cura e guarigione di tristi effetti delle polluzioni volontarie e Venere di Mampertius,** e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!!

Venezia, Farmacia **Bötnér.** 2031

CARBONE D'ISTRIA

La ditta **Filiale di Smrcker e C. di Trieste** in **VENEZIA** avendo a-sunta la Rappresentanza della ditta: **Giuseppe Werndt di Steyr** per la vendita del

CARBON FOSSILE

della miniera di Vines, di Rabaz presso Albona-Istria (miniera vicina a quella esercitata dalla ditta Rotschild), è in grado di assumere commissioni ed ordinazioni del detto Carbone nelle diverse forme, in cui vien pesto in commercio cioè come:

RASTELLATO, MONTE E POLVERE

La ditta stessa fornirà a richiesta prezzi, condizioni ed informazioni e istituirà quanto prima un **assortito Deposito** in **Venezia.**

La bontà dei **Carbomi d'Istria** è troppo nota e stabilita dall'esperienza pratica; tuttavia si traduce, per di più, il certificato rilasciato dall'Istituto Geologico di Vienna, comprovante i risultati degli esperimenti fatti sul Carbone di Rabaz.

CERTIFICATO

« Dalla prova, ordinaria, docimastica fatta sul vostro carbone si ebbero i risultati seguenti:

- « 04 00 acqua
- « 63 00 cenere
- « 5717 — Calorie — per cui 504 Kilog. darebbero l'equivalente di metri cubi « 2.843 di legno dolce.
- « Tuttavia per il molto contenuto resinoso il detto Carbone ha certamente una « maggior potenza calorifera.
- « Colla distillazione per via secca del Carbone stesso si ottennero: —
- « 140 6 00 Gaz combustibile
- « 196 00 Catrame
- « 04 00 Acqua
- « 654 00 Coke. — Il Coke rimasto nella Storta si compone di:
- « 63 00 Cenere
- « 591 00 Materia carboniosa spugnosa e molle.

2052

ELEXIR DENTRIFICIO

ANATERINA

per le malattie della Bocca e dei Denti

DELLA FARMACIA E LABORATORIO CHIMICO DI FIRENZE



Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della caria dei denti ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, lo rassoda e rinforza le gengive come potente gengivaro.

L'ELIXIR ANATERINA

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità, utile per tutti, che si mette in commercio per metà costo di quelle estere.

Ogni bottiglia in elegante astuccio costa italiana L. 1.50.

Deposito e vendita all'ingrosso presso l'**Agenzia Longega,** Venezia — In Padova alla farmacia **Uliana,** Via S. Francesco. 2079

FERRO BRAVAIS



Adottato in tutti gli Ospedali. (FERRO DIALYSE BRAVAIS) Raccomandato da tutti i medici. Contro l'ANEMIA, CLOROSI, EBOLEZZA, SPOSSATEZZA, FIORI BIANCHI, etc.

Il **Ferro Bravais** (ferro liquido in gocce concentrate) è il solo essente acido, no tiene odore né sapore, non produce costipazione né diarrea, né infiammazione, né fatica dello stomaco; inoltre è l'unico che mai altera i denti.

È il ferruginoso più economico giacché un flacone dura un mese.

Deposito generale in Parigi, 13, r. Lafayette (presso dell'Opera) ed in tutte le farmacie. Evitare le contraffazioni nocive ed esigere la marca di fabbrica qui contro.

Su domanda affrancata si manda un foglio interessantissimo sull'Anemia ed il suo trattamento.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.,** Milano, via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91, e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia — In Padova nelle farmacie **Cornelio, Zanetti, Pianeri-Mauro** e C. (46)

AVVISO

FARMACIA DUE GIGLI

Via Maggiore Padova

Si fa sovvenire che in detta Farmacia si smercia con esito felicissimo da 22 anni, un potente febrifugo, sotto il nome di **pillole febbrifughe vegeto-animale;** che può sostituirsi ai sali di Chinina, nelle febbri Periodiche e specialmente nelle Terzane e Quartane inveterate.

Numerosi attestati medici e di ospitali comprovano la verità dell'asserto, ogni scattola è fornita della relativa istruzione al prezzo di lire UNA.

PIETRO TREVISAN
Farmacista

(2063)

Medaglie alle Esposizioni
GUARIGIONE delle MALATTIE

STOMACO

Dispepsia, Stitichezza, Esigere

Guarite colla

MALTINE GERBAY

Disotto del D. COUTARET laureato dall'Istituto Approvato dall'Accademia di Medicina. Esportazione **GERBAY, Roanne** (Loire) Deposito per l'Italia: **A. MANZONI e C.** Milano e Roma.

Vendita in Padova nelle farmacie **L. Cornelio — Pianeri — Mauro.** 69

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli



Sistema Rosseter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri fratelli RIZZI, inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice cerotto, composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **biondo, castagno e nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, italiane L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'**Acqua celeste Africana.**

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.00.

Deposito e vendita in **Padova** dai profumieri **Giuseppe Merati,** Via Gallo — **Antonio Bedon,** Via S. Lorenzo — **Rovigo,** **Tullio Minelli,** Piazza V. E. 2081

PRODOTTI ALIMENTARI

DELLA SOCIETÀ degli Stabilimenti di **VEVEY e MONTREUX** a **MONTREUX (Svizzera).**

ZE A Farina per Minestre Economia, Igiene Gusto gradevole.	ZUPPA LATTEA OETTLI per Nutrimento in Tavolette inalterabili all'aria, ed in farina	FIORI D'AVENALINE Farina per Minestre Economia, Igiene Gusto gradevole
--	---	--

LATTE Condensato marca **Aventium.** Fabbricata a **Avenches, Svizzera.**

TITTELLO d'Avena marca **rossa.** Fabbrica a **Audelange Dipartimento del Jura.**

Si trovano nelle principali Drogherie e Farmacie.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.** Milano e Roma. — Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri, Mauro.** 60

FUOCO ARABO PER USO DEI VETERINARI

preparato da **V. Marchand,** farmacista a **Vienne (Isère)**

Guarigione radicale ed infallibile, senza lasciar tracce nel suo uso, delle zoppicature antiche e recenti, storte ai piedi, ingorghi ai tendini, tumori sierosi ed idropisie acute e croniche, angina, flussioni di petto, bronchiti, dei cavalli buoi, ecc. Grande successo in Francia contro la Friglia dei suini.

Flac. L. 4.50, 1/2 flac. L. 2.50

Deposito per l'Italia da **A. Manzoni e C.,** Milano, via della Sala, n. 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — Vendita in Padova nelle farmacie **L. Cornelio, Pianeri, Mauro.** 63